

# La burocrazia scolastica: un fardello insostenibile per gli insegnanti.

Orizzonte Scuola redazione

Da anni, il sistema scolastico è alle prese con un problema strutturale: il carico burocratico che grava sugli insegnanti. Tale sovrabbondanza di adempimenti amministrativi sottrae tempo ed energie preziose, compromettendo la qualità dell'insegnamento e la relazione con gli studenti.

La compilazione di documenti, la gestione di procedure complesse e il rispetto di normative spesso intricate rappresentano un fardello pesante, che contribuisce allo stress e alla disaffezione professionale.

Come sottolinea l'economista Carlo Cottarelli, la lista degli adempimenti è lunga e spesso superflua: “verbali delle riunioni, direzione e stesura dei progetti didattici, dati e monitoraggio degli stessi progetti, tutoraggio e monitoraggio dei PCTO... compilazione del registro elettronico, compilazione di schede, griglie e tabelle, di valutazione degli alunni, compilazione di tutta la modulistica relativa alle prove INVALSI, compilazione del RAV...”.

Cottarelli si chiede, con ragionevole perplessità: “Servono effettivamente tutte queste attività? Scrivere relazioni, rapporti, serve poi se qualcuno li legge e poi, di conseguenza, assume decisioni; ma l'impressione è che tutto ciò, invece, finisca in un cassetto. Ci troviamo, quindi, di fronte alla forma peggiore di burocrazia”.

La promessa di semplificazione: un piano ambizioso da verificare

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara ha annunciato un piano di semplificazione amministrativa in 20 punti, frutto del dialogo con le parti sociali e gli operatori scolastici. L'obiettivo è quello di alleggerire il carico di lavoro per famiglie e personale scolastico, anche attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. L'accelerazione delle procedure di assegnazione dei docenti e una gestione più efficiente delle procedure a livello nazionale sono tra le misure previste.

Tuttavia, la reale efficacia di questo piano rimane ancora da dimostrare. La promessa di semplificazione è benvenuta, ma la sua attuazione concreta richiederà un impegno significativo e una profonda revisione dei processi burocratici.

Solo così sarà possibile liberare gli insegnanti dal peso eccessivo della burocrazia, consentendo loro di dedicarsi appieno al loro compito principale: l'educazione dei giovani.